

TUTTO FUMO

di Antonella Cignarale

collaborazione di Eva Georganopoulou

Immagini di Chiara D'Ambros, Tommaso Javidi, Davide Fonda, Giovanni De Faveri, Dario D'India

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Da un anno è stato posto un limite all'utilizzo di aromi nelle sigarette e nel tabacco da arrotolare: il cacao, il maltolo, la liquirizia, il mentolo sono additivi usati per aumentare la piacevolezza del fumo.

FUMATRICE

Io ho iniziato a fumare quando avevo 18 anni con le sigarette al mentolo: ho provato, mi sono piaciute, la freschezza, insomma, che lasciava in bocca.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E questo rischia di attirare in una dipendenza che ogni anno provoca otto milioni di morti per malattie correlate al fumo.

VICENZO ZAGA' – PNEUMOLOGO - SOCIETÀ ITALIANA DI TABACCOLOGIA

Questi otto milioni devono essere rimpiazzati.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Uno studio condotto negli Stati Uniti stima che negli ultimi 40 anni dieci milioni di americani abbiano cominciato a fumare con le sigarette al mentolo. L'Unione Europea ha cercato di porre rimedio, ponendo un limite all'utilizzo degli aromi, ma è rimasta ambigua su come quantificarlo.

WALTER SPINAPOLICE - DIRETTORE UFF. ACCERTAMENTO AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI

L'utilizzo di questi aromi è vietato soltanto se assumono quella concentrazione tale per cui superano una soglia che li rende cosiddetti aromi caratterizzanti.

ROBERTO BOFFI – PNEUMOLOGO - IRCSS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI – MILANO

Caratterizzante mi fa pensare un po' a questo, ecco, un modo di rendere la cosa più opinabile e, quindi, più facilmente anche aggirabile.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Ci sono poi prodotti che non rientrano nell'ambito dei divieti. Per esempio, il sigaretto può contenere nel filtro una clip piena di liquido aromatizzato alla menta. E poi ci sono le sigarette elettroniche e a tabacco riscaldato, che troviamo a tutti i gusti. Ma allora che cosa è rimasto in piedi di questo disincentivo al fumo aromatizzato?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Abbiamo capito che se la battaglia per disincentivare al fumo passa attraverso la parola "caratterizzante" l'abbiamo già persa in partenza. Buonasera. Le multinazionali usano l'aroma per rendere più piacevole e meno urticante l'impatto del fumo, del bruciato al palato ed è una trappola nella quale possono cadere i giovani. L'Unione Europea ha cercato di porre un freno, vietando nelle sigarette, nel tabacco aromi cosiddetti caratterizzanti. Poi, però, nelle linee guida non ha fissato dei limiti, delle quantità per definire oggettivamente caratterizzante un aroma. Ecco, mentre si cerca, da una parte, di porre questi divieti, dall'altra, invece, fioriscono degli accessori, proliferano degli

accessori – filtri e capsule varie – che, invece, contengono aromi in quantità. Ora la battaglia ovviamente è sterile, è come cercare di tenere ferma la marmellata con gli elastici. L'inchiesta di Antonella Cignarale è in collaborazione con il consorzio giornalistico Occrp.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Le scappatoie sono offerte in tutti i prodotti accessori che non rientrano nel divieto: ci sono le capsule alla menta, da inserire nei filtri di sigarette; le carte di infusione al mentolo, da inserire nei pacchetti; e i filtri al mentolo, che sono tutti elencati nella lista della Agenzia delle Dogane e Monopoli. Qui ci sono anche i filtri Rizla al mentolo e li troviamo anche al tabacchi, eppure non sarebbero destinati al mercato italiano. Sta di fatto che i filtri al mentolo possono essere usati per aromatizzare il tabacco da arrotolare e le sigarette.

TABACCHI

Hanno fatto una sigaretta col filtro bucato dove dentro vai a mettere un filtro al mentolo: sicuramente è uno dei pochissimi escamotage che hanno trovato per quello e si chiama Elixir.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Questo filtro ha all'interno una pallina aromatizza e si può infilare nel filtro forato della sigaretta, si schiaccia e l'aroma viene rilasciato mentre si fuma. Le sigarette con dentro la pallina sono state ritirate dal mercato proprio per il loro aroma caratterizzante, però se ce le facciamo con prodotti venduti separatamente è tutto regolare, basta farlo "in casa", che poi è anche il motto della Landewyck, la società che produce sia i filtri Energy che le sigarette Elixir. Anche la British American Tobacco produce sigarette con filtro forato e le sue Lucky Strike Eclipse ci vengono proposte in più tabaccai tra i marchi di sigarette al mentolo.

ANTONELLA CIGNARALE

Quali sono le sigarette al mentolo?

TABACCHI 2

Chesterfield, Winston, Camel, Lucky Strike.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Sigarette e filtri li facciamo analizzare nei laboratori dell'Istituto Mario Negri, accreditato dall'OMS per le analisi sul tabacco. Vediamo che in alcune sigarette ci sono solo tracce di mentolo, in tre marchi, invece, è aggiunto in quantità più elevate, il picco più alto tra tutti gli aromi analizzati.

ENRICO DAVOLI – CENTRO RIC. SPETTOMETRIA SALUTE E AMBIENTE – IST. MARIO NEGRI

È il composto volatile presente a maggiore concentrazione. Se fosse solo mentolo, si sentirebbe chiaramente. Ci sono tutti gli aromi che ricordano la frutta, ci sono gli aromi che ricordano il legno, che ne mascherano l'effetto.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Dove l'aroma è più deciso è nei filtri, in quelli dichiarati al mentolo e nelle capsule incorporate nei filtri.

ANTONELLA CIGNARALE

Se prendiamo una sigaretta che ha il filtro forato e poi ci mettiamo dentro un filtro al mentolo, alla fine stiamo fumando una sigaretta con aroma caratterizzante al mentolo.

ENRICO DAVOLI – CENTRO RIC. SPETTOMETRIA SALUTE E AMBIENTE – IST. MARIO NEGRI

Molto probabilmente è caratterizzante, comunque, in ogni caso, va dimostrato che è caratterizzante e questo è molto difficile da fare: ci sono delle linee guida ma un metodo ancora definito e accettato non c'è.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Lo chiediamo all'Agencia delle Dogane e dei Monopoli che insieme al ministero della Salute è l'ente preposto a vigilare sul rispetto della normativa.

ANTONELLA CIGNARALE

Oggi nulla vieta che si possano fumare le sigarette mettendo a parte un filtro e schiacciando, così, fumarsi comunque una sigaretta dove la menta, insomma, si sente. Voi l'avete testata se si sente abbastanza da essere considerata caratterizzante?

WALTER SPINAPOLICE - DIRETTORE UFF. ACCERTAMENTO AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI

Le posso dire sicuramente che questo è un sistema che è rispettoso formalmente delle disposizioni normative ma può costituire un modo per eludere le disposizioni normative ma qui, però, è il consumatore che fa una scelta di acquistare quel filtro che contiene il mentolo.

ANTONELLA CIGNARALE

A me, quando sono state vendute, sono state vendute praticamente insieme.

WALTER SPINAPOLICE - DIRETTORE UFF. ACCERTAMENTO AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI

Ah, le so' state vendute insieme e lo so...

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

La direttiva non lo vieta, ciò che invece vieta è l'utilizzo di aromi nelle confezioni dei prodotti di tabacco e nel pacchetto delle sigarette Camel Activate abbiamo notato questa linguetta metallica: tirandola, sembra che esca un aroma lì dove era incollata. Dalle analisi risulta che un po' di mentolo sia anche qui ma la Japan Tobacco International assicura di non applicare mentolo o altri aromi sugli imballaggi. Eppure, a sentirlo non siamo solo noi...

ANTONELLA CIGNARALE

Se lei si leva la mascherina e lo sente, sentirà che un aroma ce l'ha...

WALTER SPINAPOLICE - DIRETTORE UFF. ACCERTAMENTO AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI

Sì, sì.

ANTONELLA CIGNARALE

Noi abbiamo trovato nelle Lucky Strike Eclipse 2,8 mg di mentolo, nelle Winston Expand 3 e nelle Camel Activate 2,8 mg di mentolo. Questi tre marchi voi li avete mai analizzati?

WALTER SPINAPOLICE - DIRETTORE UFF. ACCERTAMENTO AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI

Ma, guardi, le posso dire che quelli contenenti mentolo sono stati tutti ritirati dal mercato dai produttori, quelli che non sono stati ritirati, sono sotto istruttoria.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Per stabilire se un aroma è caratterizzante, si verifica in laboratorio la quantità dichiarata dal produttore, poi degli esperti annusano il tabacco. Se gli aromi del tabacco vengono superati da quelli aggiunti, quali il mentolo, o il cacao o la vaniglia, allora l'aroma è caratterizzante. L'analisi degli esperti delle Dogane è sensoriale.

SALVATORE GIULIANO - RESPONSABILE LABORATORI CHIMICI SICILIA- ADM
Nell'analisi sensoriale il termine caratterizzante non esiste.

ANTONELLA CIGNARALE

È fatto perfetto questo caratterizzante!

SALVATORE GIULIANO - RESPONSABILE LABORATORI CHIMICI SICILIA- ADM

Non è facile, stiamo parlando di linee guida ancora. Per fare un esempio, l'analisi organolettica dell'olio di oliva è normata, nel senso che è previsto come venga effettuato l'assaggio dalla A alla Z. L'analisi organolettica del tabacco ancora non è normata.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E il mentolo, che lo sentiamo o meno, ha una caratteristica intrinseca, rinfresca.

ENRICO DAVOLI – CENTRO RIC. SPETTOMETRIA SALUTE E AMBIENTE – IST. MARIO NEGRI

Il mentolo, attenzione, viene percepito sugli stessi recettori dell'infiammazione che vengono stimolati dal fumo della sigaretta. Quindi, se ho un recettore del calore e gli metto qualche cosa di fresco, che è il mentolo, è come se annullassi la sensazione di bruciato che deriva dal fumo.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Questo potrebbe facilitare l'inalazione del fumo. Le multinazionali non concordano ma secondo i ricercatori indipendenti del progetto Joint Action Tobacco Control, voluto dalla Commissione Europea e coordinati dalla sanità olandese, l'effetto che annulla la sensazione di bruciato si attiva anche a basse concentrazioni di mentolo, non c'è bisogno che sia caratterizzante.

ANTONELLA CIGNARALE

In alcune sigarette abbiamo trovato una concentrazione di mentolo di 2 milligrammi e 8: con questa concentrazione il mentolo può facilitare l'inalazione del fumo?

ANNE HAVERMANS – RICERCATRICE JOINT ACTION TOBACCO CONTROL

Sì, l'effetto di facilitazione di inalazione che dà il mentolo si attiva con qualsiasi quantità presente nelle sigarette anche a basse concentrazioni. Noi abbiamo raccomandato ai paesi dell'Unione Europea di vietare il mentolo, in qualsiasi quantità.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Gli esperti dei maggiori paesi europei hanno lanciato un allarme ben preciso, tuttavia la situazione è in stallo perché né i paesi né l'UE hanno il coraggio di prendere una decisione chiara sul tema, e lasciano che la strategia la conducano le multinazionali del tabacco. Ora, la Japan Tobacco International, che produce le Camel Activate e le Winston Expand, ci dice che i risultati delle loro analisi non coincidono con quelle nostre: c'è meno mentolo dicono, ma non dicono esattamente qual è la concentrazione perché

c'è il segreto industriale. Poi dicono che le informazioni le danno alle autorità che stanno svolgendo delle istruttorie. Poi la Japan sostiene che non ci sono studi che proverebbero che il mentolo faciliti l'inalazione. Ecco, ce ne sono, però, altrettanti che testimoniano il contrario. Alla Landewyck, che produce filtri al mentolo, abbiamo invece chiesto se mettendo il filtro che loro producono alla sigaretta si ottiene poi una sigaretta con aroma caratterizzante. Preferiscono non commentare. Mentre la British American Tobacco ci dice che "accolgono con favore la valutazione di conformità dei prodotti". Mentre per quello che riguarda i filtri Rizla al mentolo l'Imperial Tobacco Italia ci scrive che non li importano loro né sono importati da Rizla, vengono importati attraverso altri distributori. Insomma, abbiamo capito che le leggi sul tema sono, hanno le maglie molto larghe. E poi le multinazionali del tabacco, una volta che è stato vietato l'aroma caratterizzante nelle sigarette e nel tabacco, che cosa hanno fatto? Hanno spostato il loro business degli aromi sulle sigarette elettroniche e sul tabacco riscaldato, dove là proprio non ci sono limiti per l'utilizzo dell'aroma. Ma qual è il messaggio che vogliamo mandare ai giovani? Quali messaggi vogliono mandare le istituzioni?

E a proposito di istituzioni, è emerso che Licio Gelli, e cambiamo tema, avrebbe pagato cinque milioni di dollari nel 1980 per organizzare la strage di Bologna. Quella che manderemo in onda questa sera è un'inchiesta dall'alto valore simbolico, e ancora più alto proprio questa sera mentre ci sono in atto le votazioni del presidente della Repubblica che è il custode della Costituzione, e la verità è tutelata dalla Carta. Proprio Sergio Mattarella ha provato il dolore dell'uccisione del fratello Piersanti Mattarella: dal racconto che faremo questa sera emergerebbe che gli autori della morte del fratello Piersanti sarebbero gli stessi e anche le menti sarebbero le stesse della strage di Bologna.